



Women otto rotazioni non sono sufficienti per riuscire a brillare su tutti i tavoli

Al femminile di basket. Calendari non modulati sulle coppe, troppe energie spese

Sassari Bella e talentuosa, ma ancora con un roster troppo ridotto per poter sopportare impegni su più fronti. Specie in una A1 femminile di basket che ha visto crescere di molto il proprio livello medio. La Dinamo Women non è certo da 8° posto, ha un potenziale che le consentirebbe di stare a ridosso delle prime 4. Rispetto alla gran stagione 2002-23 ha anche allungato a otto le rotazioni vere, ma evidentemente non basta per giocarsela su più tavoli. Basta un infortunio o una giocatrice non al meglio per avere proble-

mi, specie nei finali di gara che troppo spesso sono terminati con delusioni per il calo di energie, nonostante il cuore che le ragazze di Antonello Restivo riescono sempre a gettare sul parquet. Così sono maturate sei sconfitte di fila. Domenica con il Geas in casa ha pagato la condizione di Kaczmarczyk e la battaglia di Montpellier di giovedì, sempre in casa con Campobasso erano stati letali l'aver disputato l'andata con le francesi 48 ore prima e l'assenza di Raca. Stessa co-

sa accaduta con San Martino (solo due giorni prima l'impresa a Namur), e anche in Coppa Italia con il Brixia la squadra è apparsa scarica. Purtroppo in Italia i calendari non vengono modulati sugli impegni di Coppa come ad esempio in Francia. Ora le biancoblu potranno concentrarsi solo sul campionato e i benefici si dovrebbero vedere. (a.pa.)

Le ragazze di Restivo ora possono concentrarsi soltanto sul campionato

